

LATTE E BISCOTTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
ONLUS

BILANCIO SOCIALE

dal 1 gennaio al 31 dicembre 2021

Via Oricola 57 - 00132 Roma

LETTERA DEL PRESIDENTE

Carissimi,

quest'anno siamo stati chiamati a redigere il presente "Bilancio sociale" ai sensi della normativa vigente.

Malgrado le gravi difficoltà a cui si è andati incontro (ritardi, esiguità del quantum...la comprensione purtroppo parziale da parte delle famiglie), non è mancato il sostegno di tutti i soci, dipendenti e non. Alla fine, infatti, ci siamo sentiti uniti e più forti, nonostante la prospettiva di un nuovo anno in piena emergenza sanitaria.

È quindi evidente che il contenuto del presente documento risulterà parziale e potrà essere visto solo come un punto di partenza, da affinare e completare nel prossimo anno.

1. IL BILANCIO SOCIALE

2. IDENTITÀ

Storia

Mission

Basi culturali e pedagogiche

Offerta formativa e/o progetto educativo

3. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

4. RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER

Popolazione scolastica

Stakeholder di contesto

5. LE RISORSE DELL'ISTITUTO

Risorse umane

Risorse strutturali e strumentali

Risorse finanziarie

1. IL BILANCIO SOCIALE

Il bilancio sociale può essere definito come uno «strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio».

La locuzione «rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali ambientali ed economici» può essere sintetizzata utilizzando il termine anglosassone di «Accountability». Tale termine comprende e presuppone oltre ai concetti di responsabilità quelli di «trasparenza» e «compliance», «la prima... intesa come accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, fra cui gli indicatori gestionali e la predisposizione del bilancio e di strumenti di comunicazione volti a rendere visibili decisioni, attività e risultati... la seconda si riferisce al rispetto delle norme... sia come garanzia della legittimità dell'azione sia come adeguamento dell'azione agli standard stabiliti da leggi, regolamenti, linee guida etiche o codici di condotta»

Da tale definizione di bilancio sociale derivano alcune implicazioni:

1. la necessità di fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie;
2. la possibilità data ai soggetti interessati, attraverso il bilancio sociale, di conoscere il valore generato dall'organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti.

In questo modo il bilancio sociale si propone di:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;

- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

2. IDENTITÀ

Storia

La nostra cooperativa è sorta nell'anno 2007 , opera nell'ambito dei “servizi per l'infanzia" in via Oricola n. 57 di Roma.

Mission

Come da Statuto, la nostra Cooperativa, si occupa della gestione di asili nido per l'assistenza e la cura della prima infanzia.

Basi culturali e pedagogiche

La nostra cooperativa, è caratterizzata da un unico percorso educativo che si svolge, in un processo unitario, all'interno di un unico edificio.

Tale percorso educativo unitario si ispira ai seguenti principi educativi:

1. Pedagogia positiva. Si tratta di un principio basato sulla lode al comportamento e sulla motivazione all'apprendimento, in grado di attivare le migliori disposizioni interiori (autostima, sicurezza, inventiva, altruismo, rielaborazione);
2. Educazione personalizzata, che tiene conto delle attitudini individuali e che si attua mediante l'adozione di sezioni miste, omogenee per età;
3. "Educazione tempestiva", è un programma didattico volto a sviluppare, nei periodi adeguati, l'enorme potenziale che i bambini possiedono da piccoli, come confermato anche dalle più recenti teorie di neuroscienze;
4. Metodologia didattica specifica, tesa a far approfondire al bambino quello che conosce attraverso attività che stimolino i cinque sensi come unico sentiero che consente l'apprendimento al bambino, favorendo anche la conoscenza della lingua inglese;
5. L'apprendimento dell'inglese, con insegnante madrelingua, si inserisce in modo armonico all'interno dell'"educazione tempestiva". I bambini, mentre sono intenti a vivere gioiosamente saltando e giocando, sono capaci d'imparare la seconda lingua in modo naturale;
6. Collaborazione genitori/educatrici. La sintonia tra le famiglie e le educatrici è la base per lo sviluppo integrale e il benessere del bambino.

Il progetto della nostra cooperativa nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto del bambino ad una formazione integrale mediante un'equilibrata maturazione ed organizzazione delle componenti conoscitive, affettive, sensoriali al fine di garantire il successo nei futuri anni scolastici.

Offerta formativa e/o progetto educativo

Il Progetto della cooperativa poggia su due concetti principali:

1. Le basi per il futuro.

Diversi studi hanno dimostrato che i primi anni di vita del bambino, definiti "età d'oro", sono

fondamentali per lo sviluppo delle sue capacità intellettive e pratiche nell'età successiva. In questa fase il cervello, il cui sviluppo si completa all'80%, presenta le migliori condizioni per acquisire apprendimenti rapidi e profondi.

Il Progetto Educativo promuove un'educazione personalizzata attraverso la conoscenza completa delle caratteristiche particolari di ogni bambino che, grazie alle strategie d'avanguardia, fornisce basi solide per affrontare con successo le future tappe scolastiche. Le attività sono presentate dall'insegnante sotto forma di gioco e con atteggiamento positivo per favorire l'autostima, in un ambiente di cordialità, di affetto e di rispetto.

2. Il bambino protagonista del suo apprendimento.

Se il bambino è abituato ad essere gratificato e ad una pedagogia positiva che non rimarca l'errore, ma fa leva sul processo di miglioramento personale, crescerà in fiducia nelle proprie capacità e potrà più facilmente superare il momento difficile dell'adolescenza.

È stato dimostrato che un elevato numero di insuccessi scolastici, tra i 12 e 13 anni, ha origine da un limitato sviluppo delle capacità intellettuali nei primi anni di vita del bambino, così come è altresì dimostrato che un ambiente ricco di stimoli corretti favorisce il dispiegarsi completo della potenzialità intellettiva: aumentando la stimolazione dei cinque sensi aumenta il patrimonio conoscitivo, si sviluppa l'intelligenza e ciò consente una notevole riduzione di tempi di apprendimento.

Da qui deriva il Progetto basato sull'Educazione Tempestiva e su un metodo di lavoro che stimoli gli alunni ad essere protagonisti del proprio apprendimento favorendo l'autonomia individuale ed il lavoro di gruppo.

Gli strumenti privilegiati attraverso cui si ottiene il raggiungimento dei suddetti obiettivi sono da ritracciare nella metodologia dell'educazione tempestiva.

Tale metodologia si presta a:

- individuare eventuali disagi, insuccessi scolastici nel passaggio dal nido alla sezione primavera e dalla sezione primavera alla scuola dell'infanzia;
- prevenire il disagio, insuccesso scolastico attraverso precise e tempestive forme di intervento pedagogico personalizzato;
- garantire il successo formativo del bambino migliorando il processo di insegnamento

ed apprendimento;

- agevolare il passaggio alla scuola primaria mediante precise forme di coordinamento, continuità, raccordo pedagogico e curricolare.

3. Collaborazione scuola e famiglia

La nostra cooperativa cura in modo particolare il rapporto di collaborazione scuola e famiglia, perché i genitori riflettano sullo stato dell'educazione e crescano nella consapevolezza del proprio ruolo educativo, fondamentale e insostituibile.

Gli obiettivi che s'intende raggiungere grazie a una serena e positiva collaborazione tra scuola e genitori sono:

1. acquisire la consapevolezza del problema "emergenza educativa" e del deficit educativo che attraversa la società;
2. coinvolgere i genitori affinché partecipino attivamente e diano il proprio apporto alle iniziative e ai progetti della scuola;
3. instaurare un corretto rapporto tra scuola – famiglia sulla base del principio che i genitori sono i primi educatori dei figli;
4. stimolare e valorizzare la "passione educativa" dei genitori, nella peculiarità dei ruoli materno e paterno;
5. offrire ai genitori un supporto educativo permanente aiutandoli a scoprire le proprie capacità educative;
6. collaborare con i genitori per garantire al bambino uno sviluppo sereno e un processo di miglioramento personale;
7. aiutare i genitori a riscoprire la bellezza del loro compito: offrire ai figli un'educazione completa e armonica fondata sulla dignità della persona;
8. promuovere occasioni di dialogo-confronto sugli aspetti educativi più specifici per l'età del bambino;
9. aiutare i genitori a scoprire l'importanza di investire sui propri figli, impegnandosi nella quotidianità, con la consapevolezza che ogni gesto e ogni intento educativo sono in grado di costruire un futuro buono e positivo per i propri bambini;
10. favorire un sereno processo di apprendimento basato:
 - sull'Educazione Tempestiva
 - sull'Educazione Personalizzata

- su una Pedagogia “positiva”
 - su Strategie Didattiche d’avanguardia fondate sul corretto uso dei cinque sensi;
11. incoraggiare i genitori a vedere “oltre” i problemi dei propri figli e aiutarli nel loro cammino di crescita;
12. aprire la scuola al territorio attraverso attività educativo-formative.
13. A tale scopo viene espletato un piano di formazione per:
- genitori coordinatori;
 - genitori di riferimento e collaboratori;
 - insegnanti della Scuola;
 - coordinatore attività didattiche;
 - coordinatore Attività di

Orientamento;

in grado di:

- ascoltare le problematiche educative dei genitori;
- promuovere il rapporto corretto scuola-famiglia affinché gli educatori aiutino le famiglie a svolgere il proprio ruolo in questa particolare fascia d’età del bambino attraverso incontri con esperti (psicologa, logoterapista), relativi ai disturbi dell’apprendimento e del linguaggio;
- potenziare le modalità di comunicazione.

4. Formazione degli insegnanti

La nostra cooperativa promuove la qualità dell’offerta formativa avvalendosi di personale docente intensamente formato.

A tal fine viene elaborato un piano di formazione per i docenti con le seguenti finalità:

1. Curare e promuovere la formazione umana-intellettuale delle insegnanti affinché diventino figure autorevoli e facilitino la crescita intellettuale e psichica degli alunni
2. Rendere le insegnanti padrone della disciplina e capaci di trasmetterla con passione educativa;
3. Trasmettere e far loro condividere i principi educativi della scuola, perché si sentano protagoniste nel lavoro con i genitori;
4. Supportare i rappresentanti di sezione nelle scelte dei temi educativi da approfondire

nel gruppo/classe.

Il piano di formazione di docenti ha i seguenti obiettivi di riferimento:

1. Curare la formazione permanente del personale organizzando gli incontri e i corsi necessari e promuovendo le attività di formazione con i genitori.
2. Stimolare, coordinare e valutare le attività della scuola. Instaurare a tutti i livelli ed in tutte le aree una strategia di miglioramento, contando sulle risorse umane e materiali disponibili. Valutare l'adesione e l'apporto dei docenti agli obiettivi di miglioramento prefissati.
3. Riflettere e progettare sulle indicazioni nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione.
4. Riflettere e progettare i quaderni didattici relativi all' "educazione tempestiva".
5. Riflettere e progettare sulle informazioni che mensilmente vengono fornite ai Genitori

3. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

La nostra cooperativa sorge a Roma in via Oricola 57. È costituita da un unico edificio e occupa il piano terra di una moderna e confortevole struttura. Tale edificio è stato progettato e costruito per ospitare una scuola e tutti gli spazi sono stati strutturati per accogliere i bambini, il personale e le famiglie.

Svolge un servizio di grande rilevanza sociale, offrendo a un alto numero di famiglie la possibilità di far intraprendere ai propri bambini un percorso didattico ed educativo.

4. RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER

Stakeholder di contesto

I soggetti coinvolti direttamente o indirettamente nella scuola e che possono influenzarne l'andamento e il successo o, comunque, che hanno un interesse in gioco, sia attuale sia potenziale, collegato in rapporto alla scuola stessa vengono denominati stakeholder. In

questa sede gli stakeholder sono raggruppabili nelle seguenti categorie.

<p>1. Stakeholder relativi al Sistema istituzionale</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> I soci della Cooperativa<input type="checkbox"/> Genitori<input type="checkbox"/> Docenti	<p>2. Altri stakeholder contrattuali</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Fornitori di beni e di servizi	<p>3. Stakeholder di contesto</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Istituzioni locali, Comune<input type="checkbox"/> Associazioni culturali<input type="checkbox"/> Comunità territoriali<input type="checkbox"/> Servizi sociali<input type="checkbox"/> Ambiente<input type="checkbox"/> Istituti di ricerca educativa<input type="checkbox"/> Altre scuole
--	--	--

5. LE RISORSE DELL'ISTITUTO

Risorse umane

ABBIAMO un coordinatore didattico con laurea specifica, che si occupa dei rapporti con il dipartimento e la progettazione didattica del nido.

N° 09 educatrici dedicate alla cura e crescita dei bambini , divisi in 4 bolle da 6/7 bambini.

L'educatore di nido si prende cura di bambini e neonati. Provvede sia alle cure di base svolgendo compiti pratici, come lavare i piccoli, vestirli e dar loro da mangiare, sia a stimolare il loro sviluppo sociale ed educativo.

Dà da mangiare ai bambini o li aiuta a mangiare, a seconda dei casi.

N° 1 insegnante di sostegno per un bambino “speciale“;

N° 1 cuoca che si occupa della preparazione dei pasti;

N° 2 Ausiliari, dedicati alla pulizia e sistemazione delle aule;

N° 1 amministrativo che si occupa della contabilità interna e preparazione delle fatture.

Mansionario

L'amministratore esegue i seguenti compiti:

- redige il verbale del Cda;
- verifica l'andamento delle iscrizioni;
- mantiene rapporti cordiali con tutti;
- pensa le strategie di miglioramento;
- verifica i contratti del personale;
- cura la manutenzione e la funzionalità;
- formula il bilancio e le rette e le loro variazioni;
- controlla la retribuzione del personale;
- assegna le ferie al personale;
- segue l'andamento economico;

La coordinatrice didattica esegue i seguenti compiti:

- collabora con l'amministratore;
- collabora con la coord. delle attività di orientamento per genitori e docenti;
- collabora con il team genitori di cui valuta le proposte in sinergia con tutte le attività della

scuola;

- assegna incarichi;
- verifica l'aggiornamento del personale docente;
- è responsabile della struttura per i rapporti con l'esterno;
- segue il buon andamento della programmazione relativamente ai tempi, ai contenuti e agli obiettivi educativi previsti;
- coordina il lavoro delle insegnanti per garantire l'effettiva interdisciplinarietà;
- verifica l'educazione personalizzata nell'ambito della didattica;

per quanto concerne le docenti:

- propone, incontri di approfondimento e riflessione sui principi educativi della scuola;
- è a disposizione delle insegnanti nell'aggiornamento costante richiesto dalla tutoria e dal progetto dell'educazione personalizzata;

Risorse strutturali e strumentali

Gli spazi destinati ai bambini e ai servizi generali sono i seguenti:

- ambiente d'ingresso, con adeguato spazio filtro per la tutela microclimatica e con accesso diretto alle sezioni;
- per l'igiene personale sono a disposizione più ambienti.

Risorse finanziarie

I canoni versati dalle famiglie coprono solo parzialmente i costi che la Cooperativa deve sostenere ogni anno per offrire i servizi del Nido e della Scuola dell'infanzia.

La Scuola dell'Infanzia in quanto Paritaria riceve annualmente contributi:

- dal Comune come da convenzione sottoscritta

Il presidente del Cda
Latte & Biscotti
.. Soc. coop. O.N.L.U.S.
Via Oricola, 57 - 00132 Roma
C.F./P.Iva 09597351007
Antonino